

Reali Carabinieri

Ordinati

Faldone 18, Vol. 25 (seconda parte)

foglio 92

Ordinato del 8 febbraio 1819

“Spesa per l'alloggio ed ammobigliamento della Brigata dei Carabinieri Reali”

L'anno del Signore milleottocento diecinueve, ed alli otto del mese di febraio in Limone, e nella sala delle solite congreghe giudicialmente avanti l'Ill.mo Signor avvocato Carlo Bonelli Giudice di questo mandamento per patenti già manifeste.

Convocato e congregato l'ordinario Consiglio di questa Comunità di partecipazione del prellodato sig. Giudice, e sull'istanza del sig. Gio Dalmasso fu Gio: Sindaco, in cui è questo intervenuto, e li signori notaio Giacomo Tosello fu Giacomo, Bartolomeo Tosello fu Lorenzo, e Bartolomeo Viale fu Spirito, Conseglieri componenti l'intiero Consiglio, precedente il solito suono della campana e precetti verbali a ciascheduno degli amministratori fatti seguire dal serviente di questa Comunità Bernardino Beltrando.

In qual Consiglio presenta il sudetto sig. Sindaco in esecuzione alla lettera dell'Ill.mo Sig Intendente G.le della Divisione in data delli tre corrente febraio il registro delle spese fatte nell'anno scaduto 1818 dalla presente Comunità per l'alloggio, ed ammobigliamento della Brigata de' Carabinieri Reali stabilita in questa Comune, rilevanti alla somma di L. 221 e 63, cioè di L. 200 pagate pel fitto del locale da essa abitato, cioè L. 21.63 pell'ammobigliamento, non comprese L. 26 e 25 importare di rubbi trenta foglia meliga commissionata d'appresso la richiesta del Sig. maresciallo comandante la sudetta Brigata per il cambio di quella esistente ne' pagliericci ad essa destinati, convenuta al prezzo di centesimi ottantasette, e mezzo cadun rubbo, che si attendono, ed in conformità alla circolare dell'*(parola non chiara)* del prelodato Ill.mo signor Intendente G.le n. 4815 in data delli 27 febraio 1818 chiede, che si devenghi, e non più oltre si mandi alla deliberazione per ottenerne il rimborso.

Udita dal Consiglio la sovralfatta proposizione del sig. Sindaco, ed informato appieno della verità della spesa predetta, e di quella da farsi pella provvista della foglia di meliga compresa, ascendente alla somma di lire duecentoquarantasette, e centesimi novanta, delibera di supplicare il Ill.mo Signor Intendente G.le, acciò si compiaccia di dare le disposizioni necessarie, al fine la presente Comunità sii rimborsata della predetta somma, acciò manda per copia la presente, assieme allo stato dettagliato delle spese, rassegnare al fine sudivisata, a tes.li seguenti.

...(altro ordinato relativo alla nomina del vicesindaco)

Gioanni Dalmasso Sindaco

Giacomo Toselli consigliere

Segno di X Bernardino Bellone Consigl.re ill.to

Segno di X Francesco Tosello ill.to Consig.re

Bartolomeo Tosello consigliere
Bartolomeo Viale Consigliere
Bonelli Giudice
Luigi Riberi Segretario.

foglio 94

Ordinato del 18 febbraio 1819

“Affittamento dell'alloggio della Brigata dei Carabinieri”

L'anno del signore milleottocentodiecinove, ed alli dieci otto di febrajo in Limone, e nella sala delle solite congreghe di questa Comunità alla presenza delli Francesco Caballo fu Andrea, ed Antonio Sereno di Gio Batta.

Giudicialmente avanti l'Ill.mo Sig. avvocato Carlo Bonelli Giudice di questo mandamento per patenti già manifeste.

Convocato e congregato l'ordinario Consiglio di questa Comunità di partecipazione al preffato Sig. Giudice, e sull'istanza del signor Gio Dalmasso fu Gio: Sindaco, in cui è questo intervenuto, e li signori notaio Giacomo Toselli fu Francesco, Francesco Tosello fu Giacomo, e Bartolomeo Viale fu Spirito Conseglieri componenti i due terzi dell'intiero Consiglio stante l'assenza delli signori Bernardino Bellone fu Gio Batta, e Bartolomeo Tosello fu Lorenzo Consiglieri, precedente il solito suono della campana, e precetti verbali a ciascheduno degli amministratori fatti seguire dal serviente di questa Comunità Bernardino Beltrando.

In qual Consiglio propone il sudetto Sig. Sindaco essere scaduto con tutto l'anno ultimo scaduto milleottocento dieciotto il fitto dell'alloggio della Brigata de' Carabinieri Reali stazionata in questa Comune, essendo il gradimento dell'autorità superiore, e dell'istessa Brigata la continuazione pella sua posizione coll'aggiunta dei membri necessari in caso d'aumento d'individui alla medesima Brigata pella alloggio, scuderie, e fenile per quelli, che si trovavano montati a cavallo, aver trattato all'amichevole colla Sig.ra Maria Pejrone fu Giacomo madre curatrice del Sig. Sebastiano Dalmasso fu Paolino minore proprietario di detto alloggio, e convenuto il predetto fitto da continuare per anni sei avvenire principiati col primo di gennajo dell'anno corrente a lire duecento settantadue annue, del che volendone fare risultare, chiede, che si devenga all'opportuna capitolazione.

E udita dal Consiglio la sovra fatta proposizione del Sig. Sindaco, informato prima d'ora del contenuto nell'avanti scritta narrativa, riconoscendo l'equità del prezzo del fitto del predetto alloggio, ha fatto chiamare in Consiglio la predetta Sig.ra Maria Pejrone vedova Dalmasso nativa di questo luogo, ed abitante nella città di Cuneo in qualità, tanto di usufruttuaria, che di curatrice del prenomato Sig. Sebastiano Dalmasso, la quale personalmente costituita avanti chi sovra, e de' testimoni sottoscritti ha dato, e da, concesso, e concede in affitto per anni sei avvenire principiati col primo di genajo ultimo scaduto alla presente Comunità in persona degli infrascritti signori amministratori la casa propria del Sig. Sebastiano Dalmasso fu Paolino di lui figlio sin'ora tenuta dalla Brigata de' Carabinieri Reali stazionata in questo luogo con tutti i suoi membri necessari pel di loro alloggio, anche in caso d'aumento d'alcuni Carabinieri, sita sulla pubblica piazza in coerenza delli Signori Gio Viale fu Spirito, di Bernardino Dalmasso fu Paolino, e della contrada pubblica, come pure la stalla esistente di sotto di essi membri, ed un fenile pella riposizione del fieno pelli Carabinieri a cavallo, mediante l'annuo fitto di lire duecento settantadue annue, che la presente Comunità in persona de' suoi signori amministratori, e per essa dal suo Sig. esattore pro tempore promette di far pagare ad essa, od a chi avrà ragione, mandato, o causa a semestri maturati, ogni apposizione cessante quanto sovra le parti, per quanto a caduna spetta corroborano sotto la

generale obbligazione de' loro rispettivi beni presenti, e futuri col costituito d'essi, con dichiarazione, che non seguendo la licenza da una delle parti contraenti prima di sei mesi della scadenza delli anni sei del fitto, s'intenderà progressivo per altri sei anni allora avvenire.

Maria Dalmasso
Giovanni Dalmasso Sindaco
Giacomo Toselli Consigliere
Segno di X Francesco Tosello Cons.re illetterato.
Bartolomeo Viale Consigliere
Francesco Caballo test.o
Antonio Sereno testi.o
Bonelli Giudice.
Luigi Riberi Segr.o

Foglio 106

Ordinato del 12 settembre 1819

“Spese servite pell'ammobigliamento dei Carabinieri”

L'anno del signore milleottocentodiecinove, ed alli dodeci del mese di settembre in Limone, e nella sala delle solite congreghe di questa Comunità giudicialmente avanti l'Ill.mo Sig. avvocato Carlo Bonelli Giudice di questo mandamento per patenti già manifeste.

Convocato e congregato l'ordinario Consiglio di questa Comunità di partecipazione del preffato Sig. Giudice, e sull'istanza del signor Gio Dalmasso Sindaco, in cui è questo intervenuto, e li signori Bernardino Bellone fu Gio: Batta, Francesco Tosello fu Giacomo, e Bartolomeo Tosello fu Lorenzo, Conseglieri componenti i due terzi dell'intiero Consiglio stante la malattia delli signori Bartolomeo Viale, ed assenza di Bartolomeo Bellone e altri consiglieri, precedente il solito suono della campana, e precetti verbali a ciascheduno degli amministratori fatti seguire dal serviente di questa Comunità Bernardino Beltrando.

In quel Consiglio presenta il sudetto Sig. Sindaco lo stato ossia parcella delle spese fatte pendente il primo semestre dell'anno corrente pell'ammobigliamento della Brigata de' Carabinieri Reali stazionata nella presente Comune, acciò in esecuzione alla lettera dell'Ill.mo Sig. Intendente Generale di questa Divisione in data delli 5 corrente settembre n. 2213 la esami, se giusta, e regolare nel prezzo, e chiede che non più oltre ritardi.

Vista, ed esaminata dal Consiglio la parcella come sopra, ben dettagliata delle spese prenominate, presentata dal Signor Sindaco ascendente alla somma di lire dieci, centesimi cinquanta, pagate a tempo delle fatte opere, che riconosce in tutto e per tutto sia nelle opere, che nel prezzo reale, e legittima, manda in conformità alla precitata lettera dell'Ill.mo Sig. Intendente Generale, pubblicarsi per copia la presente, ed indi rassegnarla al prelodato Ill.mo Sig. Intendente, acciò si compiaccia di dare le disposizioni necessarie per ottenerne la Comune il rimborso et testimoniali le quali.

Giovanni Dalmasso Sindaco
Segno di X Bernardino Bellone Cons.re illetterato
Segno di X Francesco Tosello Cons.re illetterato
Bartolomeo Tosello Consigliere

Bonelli Giudice.
Luigi Riberi Segr.o

Foglio 107

Ordinato del 19 settembre 1819

“Rinnovazione di lenzuola alla Brigata dei Carabinieri Reali”

L'anno del signore milleottocentodiecinove, ed alli diecinove del mese di settembre in Limone, e nella sala delle solite congreghe di questa Comunità giudicialmente avanti l'Ill.mo Sig. avvocato Carlo Bonelli Giudice di questo mandamento per patenti già manifeste.

Convocato e congregato l'ordinario Consiglio di questa Comunità di partecipazione del preffato Sig. Giudice, e sull'istanza del signor Gio Dalmasso Sindaco, in cui è questo intervenuto, e li signori Bernardino Bellone fu Gio: Batta, Francesco Tosello fu Giacomo, e Bartolomeo Bellone fu Gio Batta, Conseglieri componenti i due terzi dell'intiero Consiglio stante l'assenza del sig. Bartolomeo Tosello fu Lorenzo, e la malattia del signor Bartolomeo Viale fu Spirito e altri consiglieri, precedente il solito suono della campana, e precetti verbali a ciascheduno degli amministratori fatti seguire dal serviente di questa Comunità Bernardino Beltrando.

In quel Consiglio presenta il sudetto Sig. Sindaco la richiesta del sig. Comandante la Brigata de' Carabinieri Reali stazionata in questa Comune concernente il rinovellamento de' lenzuoli, di cui attualmente si serve per essersi resi inservibili, cioè logori, ed in conformità alla lettera dell'Ill.mo Sig. Intendente Generale di questa Divisione n. 222 in data delli 28 giugno dell'anno 1817 chiede, che si devenghi prima, ed avanti ogni cosa alla debita ricognizione dei medesimi, e quindi delliberi. Vista dal Consiglio la prenominata richiesta si è occupato di compagnia della Margherita Sereno imbianchitrice dallo stazionamento in questa Comune di detta Brigata della lingieria dalla medema usata, della ricognizione dello stato de' lenzuoli, quali minutamente esaminati meritano una parte cioè la riforma in altrettanti nuovi, l'altra mettà di quattordici lenzuoli per portare a compimento la necessaria provvista di ventiotto lenzuoli pella predetta Brigata può fornire con ripararli nell'annulare li più logori, per aggiustare gli altri con economia, tenendo conto degli avvanzi per convertirli in sciugamani a scanzo di spesa, al qual'oggetto se debbano aderire alla richiesta, che si unisce, manda rassegnarsi per copia la presente all'Ill.mo Sigor Intendente G.le di questa Divisione pelle sue ulteriori provvidenze et test.li le quali.

Gioanni Dalmasso Sindaco
Segno di X Bernardino Bellone Cons.re illetterato
Segno di X Francesco Tosello Cons.re illetterato
Bartolomeo Tosello
Bonelli Giudice.
Luigi Riberi Segr.o

Foglio 117

Ordinato del 17 gennaio 1820

“Risoluzione della spesa pell’ammobigliamento della Caserma dei Carabinieri Reali”

L’anno del signore milleottocentoventi ed alli dieci sette del mese di gennajo in Limone, e nella sala delle solite congreghe di questa Comunità giudicialmente avanti l’ill.mo avvocato Giorgio ... Giudice di questo mandamento per patenti già manifeste.

Convocato e congregato l’ordinario Consiglio di questa Comunità di partecipazione del preffato Sig. Giudice, e sull’istanza del signor Bartolomeo Viale fu Spirito vice Sindaco, atteso il non ancora seguito il rimpiazzamento del sig. Gio: Dalmasso Sindaco scaduto, in cui è questo intervenuto, e li signori Francesco Tosello fu Giacomo, Bartolomeo Tosello fu Lorenzo, Bartolomeo Bellone fu Gio: Batta, consiglieri componenti i due terzi dell’ordinario Consiglio stante la non ancora eseguita approvazione del nuovo Consigliere, precedente il solito suono della campana, e precetti verbali a ciascheduno degli amministratori fatti seguire dal serviente di questa Comunità Bernardino Beltrando.

A qual Consiglio presenta il suddetto Sig. Vice Sindaco la nota delle spese fatte dalla presente Comunità pendente il secondo semestre dell’anno ultimo scaduto 1819 nell’ammobigliamento della Brigata de’ Carabinieri Reali stazionata nella presente Comune e chiede, che in esecuzione alla lettera 2213 dell’Ill.mo Sig. Intendente G.le di questa Divisione in data delli 5 9bre ultimo scorso la esami se trovasi giusta e regolare.

Vista ed esaminata dal Consiglio la nota, come sovra stata presentata dal sig. Vice Sindaco, ascendente alla somma di Lire centoquarantauna, e centesimi ottanta cinque per le cause, di cui in essa, prima d’ora già appieno informato, dichiara che la medema nota è reale, e legittima in tutto e per tutto tanto nella provvista che nella spesa, quale manda in conformità della precitata lettura pubblicarsi a luogo, e modo soliti assieme a copia della presente, ed indi rassegnarsi al prelodato Ill.mo Sig. Intendente G.le supplicandolo di dar le opportune disposizioni acciò la presente Comunità ottenga il dovuto rimborso, et test.li, le quali

Bartolomeo Viale vice Sindaco.
Segno di X Francesco Tosello Cons.re ill.to
Bartolomeo Bellone Consigliere.
Bartolomeo Bellone consigliere
... Giudice.
Luigi Riberi Segr.ro

Foglio 130

Ordinato del 9 luglio 1820

“Risoluzione della spesa pell’ammobigliamento della Caserma dei Carabinieri Reali”

L’anno del signore milleottocentoventi ed alli nove del mese di luglio in Limone, e nella sala delle solite congreghe di questa Comunità giudicialmente avanti il M.o Ill. Notaio Gio Antonio Landra Vice Giudice di questo mandamento per patenti delli 5 aprile 1820 reg. al 18 Carich. A C 494 sott.te Proc. Seg. Civile.

Convocato e congregato l'ordinario Consiglio di questa Comunità di partecipazione del preffato Sig. vice Giudice, e sull'istanza del signor Bartolomeo Viale Sindaco, in cui è questo intervenuto, e li signori Bartolomeo Tosello fu Lorenzo, Bartolomeo Bellone fu Gio: Batta, ed Agostino Bottero fu Paolino consiglieri componenti i due terzi dell'intero Consiglio stante il non ancora eseguito rimpiazzamento del Consigliere scaduto, ed assenza di Gio Tosello fu Antonio, precedente il solito suono della campana, e precetti verbali a ciascheduno degli amministratori fatti seguire dal serviente di questa Comunità Bernardino Beltrando.

A quel Consiglio inerentemente alla circolare 2213 dell'Ill.mo Sig. Intendente Generale di questa divisione in data delli 5 9bre dell'anno 1819 presenta il sudetto Sig. Sindaco la nota delle spese fatte dalla presente Comunità pendente l'ora scaduto primo semestre dell'anno corrente nell'ammobigliamento della Brigata de' Carabinieri Reali stazionata in questa Comune, ed in conformità ad essa circolare e chiede, che dal Consiglio si devenga alla risoluzione della nota sudetta.

Vista, ed esaminata dal Consiglio la nota come sopra presentata del Signor Sindaco ascendente alla somma di lire venticinque, e centesimi cinquanta, di cui già prima d'ora resta informato, dichiara e certifica quella regolare tanto nelle somministranze, che nella spesa dettagliate in detta nota, quale manda in esecuzione alla precitata circolare, assieme a copia della presente, pubblicarsi a luogo, e modo soliti, ed indi impegnarsi al prelodato Ill.mo signor Intendente Generale con supplicarlo di dal le opportune disposizioni acciò la presente Comunità ottenga il dovuto rimborso, et test.li. Le quali il preff.to Sig. Vice Giudice ha concessa e concede.

Bartolomeo Viale Sindaco.
Bartolomeo Tosello Consigliere.
Bartolomeo Bellone Consigliere.
Agostino Bottero Consigliere.
Not. G. Antonio Landra V.e Giudice.
Luigi Riberi Segr.ro

Faldone 22 - Vol. 33

foglio 398 -

Ordinato del 4 dicembre 1826

“Ordinato per ottenere l'autorizzazione di pagare i sei individui, che scortavano i condannati”

L'anno del Signore mille ottocento vinti sei ed alli quattro del mese di dicembre in Limone e nella sala delle solite congreghe di questa Comunità giudicialmente avanti l'Ill.mo Sig. Avvocato Lorenzo Levetti Giudice di questo mandamento per Regie patenti delli 7 febbraio 1823 firmate De Chalex.

Convocato e congregato l'ordinario Consiglio di questa Comunità di partecipazione del prefato signor Giudice, e sull'istanza del Signor Sindaco Paolino Dalmasso fu Giacomo, in cui è questo intervenuto, e li signori Francesco Garro fu Francesco, Francesco Antonio Mattone fu Giulio, Morizio Blangero fu Giovanni e Marco Dalmasso fu Bartolomeo componenti la massima parte del

Consiglio ordinario stante l'assenza del signor Consigliere Francesco Viale precedente il solito suono della campana, e precetti verbali a caduno degli amministratori fatti seguire dal serviente di questa Comunità Bernardino Beltrando.

A qual Consiglio riferisce il Signor Sindaco la richiesta passata fatta li sei novembre ultimo scorso dal Signor Comandante questa Stazione dei Carabinieri Reali per la somministrazione di sei individui in rinforzo dell'arma dei Carabinieri Reali per l'accompagnamento dei condannati alla galera il giorno sette stesso mese fino alla Comune di Tenda come risulta dalla dichiarazione dello stesso giorno sette scorso novembre sottoscritta *Valanchi* Comandante la stazione dei carabinieri Reali in Tenda, ed inoltre il veneratissimo foglio dell'Illustrissimo Signor Intendente Generale della Divisione in data venti due scorso novembre numero tre cento undici di ammettere senza tratto di conseguenza quell'indennità, che verrà per ordinato pagata ai sei individui, che eseguirono la sudetta scorta, e fa istanza prendersi quella deliberazione, che si giudicherà più conveniente.

Avutogli il Consiglio chiara lettura di detta richiesta, e successiva dichiarazione, e veneratissimo foglio tutto unanime, e concorde è in senso potersi accordare a detti sei individui che eseguirono la sudetta scorta in rinforzo dell'arma dei Carabinieri Reali per l'accompagnamento dei condannati alle galere fino alla Comune di Tenda la somma di Lire tre caduno formante la complessiva somma di Lire dieci otto sul riflesso del cattivissimo tempo in detto giorno sette scorso novembre, e della carità usata da detti individui verso dei condannati alcuni dei quali sarebbero periti senza il loro aiuto e per far fronte a tale pagamento, essendo esaustivi i casuali potrebbesi autorisare questa Comune alla spedizione di un mandato sul capitolo quinto articolo primo del Causato del corrente anno, che si trova ancora intatto per non essersi effettuata veruna riparazione ai sulodati.

Elenco dei documenti ammessi:

1° Richiesta delli sei novembre 1826 sucitata.

2° Dichiarazione delli sette novembre milleottocento venti sei come in originale sottoscritta e sottosegnata Paolino Tosello Sindaco

Segno di X Francesco Garro Cons.re illetterato.

Francesco Antonio Mattone Consigliere, Morizio Blangero Consigliere, Marco Dalmasso Consigliere

Segnato Avvocato Levetti Giudice

Il manualmente Carlo Riberi segretario.

Per copia conforme Carlo Riberi segr.ro

L'anno del Signore milleottocento venti sei ed alli dieci sette del mese di dicembre in Limone, riferisce a me infrascritto segretario della Comune di Limone il solito messo giurato della medesima Bernardino Beltrando acciò egli nel giorno d'oggi pubblicati ad atta, ed intelligibile voce di grida, previo il suon di tromba l'avanti scritto ordinato, e quello aver affisso, ed affisso lasciato all'albo pretorio di detta Comune pel tempo, e modo soliti alla presenza della folla del popolo accorsovi, come giorno di domenica e specialmente di Antonio Bellone fu Giovanni Battista, e Sebastiano Caballo del vivente Paolino testimoni richiesti.

In fede

Carlo Riberi segre.ro

V.a l'avanti deliberazione della Comunale Amministrazione di Limone si approva e si autorizza la spedizione del mandato di pagamento della somma di Lire dieci otto a favore degli individui che formarono la scorta ai Carabinieri Reali nel passaggio del Colle di Tenda pella condotta ai condannati alla galera il giorno sette scorso novembre, prelevandosi dal fondo stanziato nel Causato 1826 Capitolo quinto art. 1°.

Cuneo li 20 Xmbre 1826

L'Intendente Generale

Firma illeggibile

Lettera 6 novembre dei Carabinieri Reali di Limone

Stazione di Limone

Carabinieri Reali

Il M.llo *D'Alpi* (?) Com.te li Carabinieri Reali di Limone ateso la nuova strada di Nizza *intettotta* (?) dalla neve non potendo marciare li carettoni da Limone a Tenda, dovendo passare per la strada vecchia con un convoglio di condannati a cavallo a sela il sottoscritto ha l'onore di richiedere il sig. Sindaco di questo luogo a voler compiacersi di farmi sei individui di guardia nazionale provedermi in rinforzo dei carabinieri di questa stazione per la scorta dei sudetti condannati da Limone fino a Tenda non potendo fare diferente di farli trasportare a cavallo li su.ti condannati provenienti da Cuneo diretti al bagno di Villafranca partendo dimani mattina sette corrente mese 9bre alle ore sette.

Limone li 6 9bre 1826

Il Comand.e la stazione

Firma illeggibile

Nota 7 novembre dei Carabinieri Reali di Tenda

Di ricevuta del Comandante li Carabinieri Reali della stazione di Tenda, di aver li nominati Bernardino Dalmasso, Giacomo Marro, Antonio Giordano, Antonio Bertola (?), Antonio Gianco e Nicola Belangiero tutti sei di Limone per aver assistito alla scorta dei condannati da Limone a Tenda come certific. del Comanda.te la stazione di Tenda.

A Tenda li 7 9bre 1826

Valanchi 1° Brig.re (*brigadiere?*)